

# *Report*

## **EFESC WORKSHOP ASSESSOR 2017**

**c/o IPC Groene Ruimte, Arnhem (NL) 20-21 novembre 2017**

In data 20 e 21 Novembre 2017 si è svolto, presso il Centro di Formazione IPC Groene Ruimte di Arnhem in Olanda, un workshop per gli Assessor di EFESC, provenienti da Italia, Francia, Spagna, Belgio, Romania, Germania, Austria, Svizzera, Olanda finalizzato a testare e uniformare le valutazioni durante gli esami per il conseguimento Patentino Europeo per la Motosega secondo lo Standard europeo ECC (European Chainsaw Certificate).



Obiettivo principale dell'incontro è stato quello di effettuare prove di esame ECC 1 (manutenzione della motosega e tecniche di taglio ispettivo del legno), ECC2 (abbattimento e allestimento di piante di piccole e medie dimensioni) ed ECC3 (abbattimento e allestimento di piante di grandi dimensioni), con l'intento di testare le schede di valutazione "SCORESHEET" utilizzate nei vari paesi e di uniformare le valutazioni tra i diversi Assessor.

Si sono alternati nelle prove di taglio sia Assessor europei, sia altro personale proveniente da Belgio e Olanda. Particolare attenzione è stata riposta anche nella valutazione teorica dei candidati prevista prima di ogni prova pratica per il conseguimento dell'ECC. A tal proposito è stato creato un database, che a breve sarà disponibile in lingua inglese, delle domande a risposta multipla da utilizzare per le valutazioni preliminari di tipo teorico.

Le seguenti tematiche sono state seguite con particolare attenzione ed hanno destato molto interesse fra tutti gli Assessor:

- analisi dettagliata delle procedure di esame;
- analisi dettagliata degli Standards ECC e valutazione dei punti critici;
- valutazioni in merito alle posture e posizioni dell'operatore durante l'esecuzione dei tagli;
- analisi preliminare dello stato di salute della pianta;
- corretta esecuzione delle proporzioni dei tagli (profondità della tacca, larghezza della cerniera e altezza dello scalino);
- corretta scelta della direzione di caduta e valutazioni in merito nel caso di errori grossolani da parte dei candidati;
- comportamento da tenere in caso di violazione di punti critici da parte dei candidati durante le valutazioni pratiche;

- atterramento di piante impigliate;
- corretto uso del “tirfort” per l’abbattimento di piante di grandi dimensioni inclinate all’indietro.



Importanti considerazioni sono scaturite in relazione a:

- Durante le prove per il conseguimento dell’ECC1 è stata ribadita l’importanza della conoscenza di tutti i dispositivi di sicurezza attiva della motosega e della corretta manutenzione, mentre nelle prove di sezionatura è stata confermata l’importanza di una corretta impugnatura della motosega e dell’uso del freno catena.





- Durante le prove per il conseguimento dell'ECC2 gli Assessor, che hanno effettuato spesso valutazioni congiunte dei candidati, hanno notato spesso posture di lavoro scorrette a carico della colonna vertebrale e alcune modalità di lavoro non corrette nell'utilizzo della leva di abbattimento per l'atterramento di piante rimaste impigliate. E' stata ancora una volta ribadita l'importanza dell'avviso verbale, a voce alta, prima dell'inizio del taglio finale di abbattimento. In alcuni paesi è prassi ormai lanciare un doppio allarme durante l'abbattimento dell'albero. Nel caso di piante inclinate in avanti alcuni raccomandano di non passare davanti alla pianta, una volta aperta la tacca di direzione. Anche la pulizia delle vie di fuga è stata attentamente valutata.



- Durante le prove per il conseguimento dell'ECC3 è stata data molta importanza alla corretta esecuzione dei tagli ed è stata ancora una volta confermata la presenza dello scalino come requisito fondamentale per un abbattimento sicuro, oltre al rispetto delle proporzioni nella profondità della tacca e larghezza della cerniera. Tutti quanti gli Assessor sono risultati concordi sulle seguenti proporzioni dei tagli:
  - TACCA DI DIREZIONE: profonda 1/4 -1/5 del diametro, con inclinazione del taglio obliquo da 45° a 60° dipendentemente dall'inclinazione all'indietro della pianta,
  - LARGHEZZA DELLA CERNIERA: 1/10 del diametro, che in alcuni casi di fibre di buona tenuta e legno di particolare pregio (roveri francesi, abeti austriaci di elevata qualità), può essere ridotta del 20% circa.
  - ALTEZZA DELLO SCALINO: 1/10 del diametro. In caso di trazione con verricello in alberi in contropendenza alcuni fanno uno scalino negativo per evitare che la pianta sia strappata dal calcio anziche ruotata dalla punta.

Nell'apertura della tacca di direzione tutti i candidati hanno effettuato per primo il taglio orizzontale della tacca e verificato contestualmente la direzione di abbattimento.



Molta attenzione è stata riposta nella valutazione dello stato di salute della pianta da abbattere, prima dell'eventuale taglio dei contrafforti radicali e nella valutazione della direzione della fibratura del legno in prossimità della cerniera, soprattutto nei casi in cui si debbano utilizzare i cunei per l'abbattimento o paranchi manuali (piante inclinate all'indietro).

Particolare attenzione è stata riposta nella scelta della corretta direzione di abbattimento ed una grossa discussione si è aperta su come valutare direzioni di caduta lontane da quanto dichiarato dal candidato. A tal proposito è stato ribadito, da un membro del comitato standard, che un'errata scelta della direzione di caduta, nonostante possa portare a notevoli problematiche nell'esecuzione dei lavori, non è considerata un punto critico e pertanto è stata avanzata una proposta da un Assessor rumeno di considerare come violazioni critiche

direzioni di caduta che si discostino di 5 metri a destra e a sinistra dal punto previsto di atterramento (valutato tramite picchetto sul terreno e posto a 15 metri dalla base della pianta). I 5 metri sono desunti dalle regole del campionato mondiale dei boscaioli: è il valore limite per considerare accettata la prova anche se subisce dei minus nel punteggio.

Durante l'installazione del paranco manuale (Tirfor) è stata ribadita l'importanza del corretto dimensionamento delle attrezzature complementari in relazione alla forza di trazione del paranco e del rispetto delle zone vietate che si vengono a creare quanto si utilizzano funi d'acciaio e carrucole di rinvio.



- Durante le operazioni di sramatura e di sezionatura del legname nelle prove ECC2 ed ECC3 è stato evidenziato da parte degli assessor belgi e olandesi un uso intensivo del freno catena, che è giudicato eccessivo dagli italiani ed austriaci. L'azionamento del freno catena è considerato da tutti obbligatorio qualora si debbano superare ostacoli o si debba lasciare una delle due impugnature per spostare la ramaglia.

**TAGLIO DI ABBATTIMENTO:** si sta via via sempre più diffondendo la pratica di lasciare un listello nella zona di trazione dell'albero, da eliminare al termine dei tagli e dopo aver calzato i cunei. Prassi utilizzata in precedenza solo per gli alberi pendenti di lato o in avanti (debolmente) per evitarne il movimento prima del termine dei tagli ed ora utilizzata anche in alberi perfettamente dritti.

**ALLINEAMENTO TESTA OPERATORE/ BARRA MOTOSEGA:** In relazione alla possibile traiettoria d'impatto della barra della motosega con l'operatore, in caso di rimbalzo, molti degli Assessor sono risultati concordi nel considerare questo aspetto critico soltanto nell'esecuzione di un taglio effettuato con la punta della barra (quarto inferiore); infatti ci sono circostanze in cui è necessario vedere bene la linea del taglio (taglio obliquo della tacca di direzione) e l'operatore finisce col trovarsi inevitabilmente in traiettoria con la linea della barra di guida. In altri casi, anche se tecnicamente possibile, il tenere la testa completamente

fuori dalla linea della barra comporterebbe una posizione del corpo non naturale con un carico di torsione sulla colonna vertebrale. E tuttavia da evitare, specie nella depezzatura, di sporgere manifestamente la testa oltre la barra per vedere la punta della motosega.



Come indicazione generale è stato concordato di avvisare con un richiamo ufficiale, il candidato in caso di una prima violazione di un punto critico degli Standards ECC; una successiva violazione deve essere necessariamente sanzionata con l'esclusione dall'esame. E' comunque facoltà dell'assessor decidere il repentino allontanamento del candidato dall'esame o meno in caso di errore critico.

A livello generale di valutazione delle SCORESHEET è da segnalare l'utilità delle schede italiane nel valutare in maniera più completa il candidato. Difatti le schede italiane, che riportano tutti i punti previsti dagli Standards ECC in lingua italiana ed in lingua inglese (le uniche con doppio testo), attribuiscono dei punteggi di demerito nel caso di violazioni non critiche e restituiscono, alla fine della prova, un quadro completo sul comportamento del candidato durante l'esame. E' da ricordare che, a livello italiano, il superamento della soglia dei 200 punti di demerito, comporta il definitivo non superamento dell'esame ECC. Su tale punteggio occorrerà fare alcune riflessioni poichè appare eccessivo per l'ECC1 e appena giusto o forse un po' stretto per l'ECC3.

Tutte le attività sono state seguite con molto interesse ed il confronto tra tutti gli Assessor è stato particolarmente proficuo per il reciproco aggiornamento professionale, ma soprattutto per garantire un'uniformità nelle valutazioni per il conseguimento del Patentino ECC. L'esperienza è stata un successo, grazie alla disponibilità e professionalità di valutatori ed organizzatori ed alla motivazione ed all'entusiasmo dei candidati.